

SolidarietÃ , Bartoli (Testamento solidale): â??Non servono grandi patrimoni, zero rischi per erediâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Tra i pregiudizi da superare câ??Ã¨ prima di tutto lâ??idea che il lascito solidale o il testamento riguardi principalmente chi possiede un grande patrimonio. Questo non Ã¨ affatto vero e gli italiani lo stanno capendo, anche se câ??Ã¨ ancora lavoro da fare. Ã? fondamentale sottolineare che non vengono mai lesi i diritti degli eredi legittimi, tutelati in modo assoluto dalla legge italiana. Le nostre organizzazioni sono estremamente attente dal punto di vista sociale, etico e normativo affinchÃ© le volontÃ di chi fa testamento vengano pienamente rispettateâ?•. Lo ha detto Rossano Bartoli, portavoce del Comitato testamento solidale e presidente della Lega del filo dâ??oro, intervenendo a Roma allâ??evento â??Effetto domino: la generositÃ che muove il mondoâ??, promosso dal Comitato testamento solidale in occasione della Giornata internazionale del lascito solidale.

â??Un atto di generositÃ come il lascito solidale determina altri atti di generositÃ : un comportamento eticamente positivo che guarda al futuro ne genera altri e dÃ la possibilitÃ di sostenere la ricerca e le diverse cause del Terzo settore â?? spiega â?? I dati della ricerca mostrano una visione positiva e una maggiore consapevolezza: molti di coloro che fanno testamento decidono di sostenere piÃ¹ cause contemporaneamente, un segnale significativo della volontÃ di dare una mano alle future generazioniâ?•.

I dati della nuova ricerca realizzata da Walden lab per il Comitato testamento solidale, composto oggi da 31 organizzazioni non profit, mostrano infatti che la conoscenza dello strumento Ã¨ ormai ampiamente diffusa nel nostro Paese. Oggi quasi 8 italiani su 10 (78%) dichiarano di conoscere il lascito solidale, quota pari a circa 35,4 milioni di persone, con un incremento di quasi 12 milioni rispetto ai 23,6 milioni rilevati nel 2012. Tra gli over 50 la propensione a prendere in considerazione lâ??idea di destinare una parte del proprio patrimonio a una causa sociale si attesta al 23% (il 2,5% lo ha giÃ disposto, il 5% afferma che lo farebbe certamente e il 16% probabilmente), dato stabile rispetto al 2025 (22%), ma quasi raddoppiato nel confronto con il 2018 (12%).

In termini assoluti, la rilevazione indica che circa 705mila over 50 hanno giÃ disposto un lascito solidale, mentre 5,9 milioni si dicono orientati a compiere questa scelta. A questi si aggiunge un ulteriore 29% di persone ancora indecise, evidenziando un ampio potenziale di crescita che puÃ² essere sostenuto e guidato attraverso unâ??informazione sempre piÃ¹ chiara e trasparente. Resistono tuttavia ancora alcuni luoghi comuni: il 40% degli italiani ritiene infatti che il lascito solidale riguardi soprattutto chi non ha figli o altri eredi diretti, mentre oltre tre su dieci (32%) continuano ad associarlo a chi possiede grandi patrimoni. A cambiare Ã¨ perÃ² la percezione complessiva di chi puÃ² compiere questo gesto: oggi il 28% degli italiani (contro il 13% del 2025) ritiene che il lascito solidale sia una scelta aperta a tutti, segnale di una progressiva ed efficace evoluzione culturale.

Quando immaginano un lascito, gli italiani orientano la propria scelta soprattutto verso la ricerca medico-scientifica (42%), seguita dallâ??assistenza ai malati (33%), dal sostegno alle persone in difficoltÃ in Italia (30%) e dalle emergenze umanitarie, dallâ??aiuto alle persone con disabilitÃ e dalla protezione degli animali (tutte al 23%). Nella scelta dellâ??organizzazione non profit cui affidarsi prevalgono lâ??affidabilitÃ nella gestione delle risorse (43%), la trasparenza (34%) e la capacitÃ di dimostrare lâ??efficacia concreta degli interventi realizzati sul campo (30%), a conferma di come la fiducia rappresenti il presupposto fondamentale per compiere un gesto di generositÃ destinato a durare nel tempo.

default watermark

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Settembre 10, 2026
Autore
redazione